

Anm, 100 autisti ai seggi: meno bus

►Venti linee soppresse da oggi a lunedì, utenti a piedi ►Impegnati per le elezioni anche 80 dipendenti Eav soffrono di più le periferie. Il manager: si cambi legge De Gregorio: ma niente disagi grazie agli straordinari

IL CASO

Elena Romanazzi

Si vota e molti cittadini saranno costretti a muoversi a piedi. Come sempre accade in tutte le città italiane anche per questa tornata elettorale per il rinnovo del parlamento europeo c'è la corsa degli autisti dell'Anm a fare gli scrutatori. Questa volta, trattandosi di Europee, i numeri sono più contenuti (per le politiche erano 300) ma i disagi saranno pesantissimi. Cento i dipendenti che hanno fatto la domanda costringendo i vertici dell'azienda di trasporto pubblico locale di Napoli a riorganizzare il servizio. Sono 20 le linee soppresse.

Ci aspettano tre giorni di passione in pratica e altri disservizi nelle giornate di martedì e mercoledì prossimo perché chi ha fatto il rappresentante di lista ha diritto al riposo. Tagli dunque ma non si può dire di no a chi presenta domanda. «Il contratto dei dipendenti dell'Anm - spiega l'amministratore unico Nicola Pascale - è diverso da quello dei lavoratori delle Ferrovie dello Stato a cui, ad esempio, è vietato svolgere attività di rappresentanti di lista in occasione delle elezioni europee, purtroppo questo si riverbera in un disagio davvero pesante». Al governo - aggiunge Pascale - attraverso l'associazione

di categoria Asstra, abbiamo chiesto di modificare la legge che regola il contratto degli autisti del tpl, equiparando la normativa per mettere in condizione le aziende di servizio pubblico di non trovarsi in situazione del genere. Sul piede di guerra anche il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli: «Non è pensabile creare tanti disagi all'utenza va subito cambiata la legge». Ma malgrado le molteplici richieste anche degli anni passati la normativa non cambia e ad ogni tornata elettorale si presenta lo stesso problema. All'Atac di Roma sono 700 gli autisti che faranno i rappresentanti di lista. All'Amat di Taranto sono ben 60. La problematica riguarda tutte le città.

LE LINEE ANM

In alcuni giorni saranno 20, in altri 17 o 22. Un vero terno a lotto. Ad essere maggiormente penalizzate quelle che riguardano la zona ospedaliera come il I39 o il C38. O quelle che collegano piazzale Tecchio e Scampia come il I80 anche se la frequenza è davvero bassa e passa se va bene ogni 40 minuti. Difficoltà anche per raggiungere corso Europa da Mergellina (il 627 salta), o arrivare ad Agnano partendo da Bagnoli con il C5. Funzioneranno regolarmente secondo l'orario ordinario gli ascensori

pubblici Chiaia, Acton, Ventaglieri, Sanità e i parcheggi in struttura. Nessun problema a metro e funicolari.

EAV

All'Eav hanno scelto un'altra strada non percorribile dall'Anm per questione di fondi. «In occasione delle consultazioni elettorali - spiega Umberto De Gregorio presidente dell'Eav - si ripresenta, sebbene in forma ridotta rispetto al passato, il fenomeno delle assenze per servizio elettorale. Nonostante la diminuzione, sono giunte richieste di congedo straordinario per impegno nei seggi elettorali da parte di 80 fra autisti autobus e personale treno». Al momento - aggiunge - l'azienda è riuscita a sopperire a queste assenze previste utilizzando gli straordinari e non concedendo i congedi ordinari programmati. Ciò dovrebbe garantire lo svolgimento del servizio, in una situazione che resta pur sempre critica da gestire e che potrebbe creare ripercussioni negative e che si ripresenta puntualmente ad ogni occasione elettorale.

**CAOS DA NORD A SUD
NELLA CAPITALE
SONO SETTECENTO
I DIPENDENTI
CHE HANNO AVUTO
IL PERMESSO**